

del 1664 il Negri inviato della Repubblica al Congresso di Ratisbona, riferiva che difficilmente lo Sdrin era inclinato a venire alla Corte, e che gli Uugheresi erano ricalcitranti al venire alla pace. Senonchè nel Novembre stesso 1664 in modo strano periva lo Sdrin. Lo Storico Battista Nani, dice che fu ucciso in una caccia non si sa per qual caso, mentre la sua fine è così narrata dall'ambasciatore Giovanni Sagredo: Uscli lo Sdrin con alcuni dei suoi per divertirsi, alla caccia del Cignale. Tirate le tele, vicino al bosco per chiudere in serraglio gli animali, uscirono 12 di questi, e uno di smisurata grandezza, superati i ripari si diede alla fuga. Il Conte Nicolò, solo con un paggio ed uno staffiere, si diede alla traccia dell'animale fuggitivo avendo comandato agli altri suoi seguaci, di impiegarsi nella preda degli altri.

Il Cignale più grosso si imboscò in una foltissima foresta. Il Conte Sdrin, sbalzato di sella, s'avventò colla sciabola alla mano, e con una pistola nel più denso della boscaglia, e veduto il cignale lo ferì con l'arma da fuoco; incitato dalle ferite, si avventò ai piedi del conte, lo gettò a terra, lo ferì alle gambe, alle coscie, al petto, alla testa con